



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Istituto Comprensivo Statale di Esperia

Via San Rocco, 5-03045 Esperia (FR)- Tel.0776 938023 fax0776 938135

e-mail: FRIC80300L@istruzione.it -pec: FRIC80300L@pec.istruzione.it

sito web: www.icesperia.it

Al personale docente di ruolo Ai
membri del Comitato di Valutazione
e p.c. a tutti i docenti, al DSGA
All'albo on-line

OGGETTO: Pubblicazione criteri e regolamento per l'attribuzione del bonus premiale
a.s. 2017/2018

VISTO l'art. 11, c. 2, lett. c del D. Lgs. n. 297/1994;

VISTO l'art. 1, c. 126-129 della Legge N. 107 del 2015;

VISTO il DDG n. 521 del 29 dicembre 2015, relativo alla nomina del membro esterno del
Comitato di Valutazione;

CONSIDERATA valida e completa la formazione del Comitato di Valutazione, in tutte le sue
componenti;

TENUTO CONTO della riunione ufficiale di quest'ultimo, effettuata nella data del 15 maggio 2018;
vengono confermati i seguenti:

**CRITERI
PER L'ATTRIBUZIONE DEL BONUS PREMIALITA' AI
DOCENTI DI RUOLO**

PREMESSA

Con la Legge N. 107 del 2015 prende il via la valutazione degli insegnanti in modo formalizzato e univoco su tutto il territorio nazionale. Tale valutazione rientra nel più ampio quadro della valutazione di sistema, ovvero all'interno del programma del Sistema Nazionale di Valutazione.

La valutazione della figura dell'insegnante è oltremodo complessa, dal momento che si tratta di una prestazione lavorativa sostanzialmente auto-regolata, come quella dei medici e dei giudici, e come queste ad alta valenza etica. Sebbene in misura meno "drammatica", all'insegnante è affidato l'arduo compito di trasmettere i saperi, in forme e modi sempre nuovi e più incisivi, ma soprattutto di accompagnare, guidare e correggere la crescita e la formazione culturale e civile dei propri alunni. Sono però troppe le variabili che intervengono nell'attività di insegnamento, troppo delicate le relazioni che si costruiscono, troppo

complesse le storie e le biografie degli alunni, le condizioni sociali, economiche e culturali, che incidono nel lavoro dei docenti, perché la qualità dell'insegnamento, in termini didattici, possa essere scientificamente misurabile.

Anche in questo terzo anno si rende necessaria un'applicazione equilibrata, gioco-forza transitoria, aperta a revisioni e aggiustamenti successivi, allo scopo di rendere i criteri sempre più condivisi, trasparenti, non arbitrari.

Si procederà nell'ambito della valutazione dei docenti di ruolo, attraverso un modello di valutazione allegato che cerca di affiancare aspetti qualitativi ad altri meramente quantitativi. Il modello viene applicato ex- post, ovvero sull'attività già effettuata dai docenti oggetto di valutazione. Per quanto concerne gli aspetti più tecnici si sottolinea che:

1. Nell'ambito dell'attribuzione del bonus, si terrà conto dell'importanza del contributo di ciascuno alla vita della scuola, ed in particolare a chi ha regolarmente svolto attività didattica per un periodo adeguato, utilizzando come elemento di misurazione il parametro stabilito per la validità dell'anno di prova.
2. Nell'ottica del miglioramento del lavoro di tutto il personale, viene esclusa una distribuzione a pioggia, così come peraltro già previsto per il Fondo dell'Istituzione Scolastica (FIS); ma nel contempo si eviterà di concentrare le risorse su poche persone. A questo proposito il Comitato di Valutazione ha stabilito un valore percentuale minimo dei premiati non inferiore al 20% degli aventi diritto.
3. Il bonus non verrà considerato come un premio sganciato dalla concreta attività e quindi totalmente aggiuntivo a quanto da ciascuno percepito in base a funzioni svolte, ma come il corrispettivo della funzione stessa, riconosciuta in una dimensione migliore, più onesta e completa, di quanto le poche risorse del FIS potrebbero consentire, valorizzando aspetti di qualità, efficacia e tempestività.
4. Pre-requisito per l'accesso è da ritenere l'assenza di provvedimenti disciplinari nell'anno di riferimento della valorizzazione e l'assenza, nello stesso anno, di procedimenti disciplinari in corso.
5. L'entità del bonus potrà anche essere diversa tra gli assegnatari e sarà determinata per ciascuno dal dirigente scolastico, tenuto conto della numerosità di attività valorizzate e della qualità del contributo del docente assegnatario.
6. L'assegnazione del bonus, nel rispetto dei criteri di seguito esposti, è effettuata dal dirigente scolastico motivandone l'attribuzione. La motivazione dell'attribuzione del bonus scaturisce dalla compilazione, con riferimento a ciascun assegnatario e per l'ambito/i di assegnazione, della tabella di valutazione allegata a questo documento.
7. Non si procederà ad alcuna graduazione dei docenti né alla formulazione di una graduatoria; la motivazione che scaturisce dalla compilazione della tabella evidenzia solo il livello qualitativo conseguito dal docente assegnatario nello svolgimento/attuazione della funzione/attività ritenuta meritevole di valorizzazione.
8. Non sarà formalizzata alcuna motivazione per i docenti che non sono individuati quali assegnatari del bonus.
9. L'entità del bonus assegnato non è soggetto a motivazione. La motivazione riguarda solo l'individuazione quale assegnatario.
10. L'assegnazione del bonus può fare riferimento per ciascun assegnatario ad un solo ambito o a più ambiti.
11. Il provvedimento di attribuzione del bonus dovrà essere emanato dal dirigente entro il 31 agosto di ciascun anno.

Nella tabella sottostante è elencata, in modo ragionato, la distribuzione dei docenti di ruolo nei 3 ordini di scuola, ovvero di coloro che hanno i requisiti per accedere al bonus premiale.

| Ordine di scuola | Docenti di ruolo | Docenti su cattedra intera* | Docenti su COE, part time o spezzone orario |
|----------------------------|-------------------------|------------------------------------|--|
| SCUOLA DELL'INFANZIA | 21 | 20 | 1 |
| SCUOLA PRIMARIA | 40 | 39 | 1 |
| SCUOLA SECONDARIA DI I GR. | 30 | 25 | 5 |
| TOTALE DOCENTI | 91 | 84 | 7 |

* Docenti che accedono all'attribuzione del bonus premiale – I docenti su C.O.E. accedono in misura proporzionale alle ore di cattedra.

La L. 107 all'art. 1 c. 129 stabilisce che, fra i vari compiti, il Comitato di valutazione individua i criteri per la valorizzazione dei docenti, e per la relativa attribuzione del bonus premiale. Di seguito si riportano una serie di tabelle contenenti, per ciascun ambito valutativo previsto dal comma 129 dell'art.1 della L. 107/2015, i descrittori dei criteri con i relativi indicatori di funzione/attività valorizzabile (precisazioni e/o esempi). Ulteriori specificazioni che contribuiscono alla valutazione sono esplicitate nella terza colonna, sotto la definizione di: evidenze.

Allegata al presente documento la tabella con l'indicazione dei livelli di qualità conseguibili dei citati indicatori. La compilazione della tabella per ciascun assegnatario costituisce la motivazione dell'assegnazione.

I presenti criteri sono da ritenersi validi soprattutto per il corrente anno scolastico 2017-18. I criteri potranno essere modificati o confermati all'inizio del prossimo anno in considerazione del RAV annuale della scuola, del rispettivo Piano di Miglioramento e della verifica sull'applicazione degli stessi, effettuata annualmente dal comitato di valutazione.

Di seguito l'elenco dei criteri, così come condivisi in sede di riunione del Comitato di Valutazione.

a) ...della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti

Criteri riguardanti la qualità dell'insegnamento:

a-1) Valorizzazione della qualità dell'insegnamento dal punto di vista organizzativo:

| Descrittore | Precisazioni e/o esempi | Evidenze |
|--|--|--|
| Tenuta efficace della documentazione didattica; | Puntualità nella consegna delle programmazioni e dei documenti didattici relativi. | Valutazione diretta del registro elettronico per la Scuola Primaria e Secondaria di primo grado della documentazione consegnata. Data di consegna in segreteria, in assenza di sollecito. |
| Qualità nella gestione dei rapporti scuola-famiglia. | Gestione delle problematiche della classe, di alunni, genitori e docenti. | Assenza di richiesta di incontro dei genitori con il DS, se non espressamente richiesto da quest'ultimo. Gestione documentata delle situazioni problematiche (riunioni supplementari, contatti con esperti esterni, ecc.). Compilazione documenti di raccordo con la famiglia: lettere periodiche, PDP, ecc.). |

a-2) Valorizzazione della qualità dell'insegnamento dal punto di vista di attività ed esperienze didattiche innovative, inserite nel POF della scuola e finalizzate al miglioramento della didattica, all'inclusione, al potenziamento, al recupero degli apprendimenti:

| Descrittore | Precisazioni e/o esempi | Evidenze |
|--|---|--|
| Aggiornamento in modo sistematico, su tematiche disciplinari o legate agli obiettivi stabiliti nel POF/PTOF. | Formazione strutturale. Attività come relatore, tutor, coordinatore di gruppi di lavoro. | Attestati. Titoli di studio. Firme di presenza. Verbali. |
| Garantire la ricaduta della formazione effettuata all'interno della scuola. | Coinvolgimento degli studenti nella riflessione sul proprio rendimento (didattica meta cognitiva). Flessibilità nell'orario delle lezioni, classi aperte, programmazioni plurisettimanali. | Verbali dei consigli di classe, programmazioni disciplinari e di classe, relazioni finali. Progetti e loro rendicontazione. |

Criteria riguardanti il miglioramento dell'istituzione scolastica:

a-3) Valorizzazione di incarichi e responsabilità finalizzati alla progettazione e realizzazione di azioni di miglioramento dell'istituzione scolastica:

| Descrittore | Precisazioni e/o esempi | Evidenze |
|---|---|---|
| Partecipazione ad azioni di sistema decisi dalla scuola (Nucleo di autovalutazione, Responsabili piani di miglioramento, Gruppo di progettazione fondi europei e bandi MIUR USR Regione). | Membri del Nucleo Interno di Auto Valutazione o gruppi di lavoro coinvolti nelle azioni di miglioramento. | Documentazione coerente con quanto previsto dal RAV. Verbali dei gruppi di lavoro. |
| Partecipazione attiva ai gruppi di progetto, dipartimenti e commissioni. | Membri di gruppi di progetto. | Prove standardizzate. Verbali dei gruppi di lavoro. |

Criteria riguardanti il successo formativo e scolastico degli studenti:

a-4) Valorizzazione del successo formativo degli studenti:

| Descrittore | Precisazioni e/o esempi | Evidenze |
|--|--|---|
| Miglioramento del percorso formativo degli studenti documentabile. | Ha realizzato attività per il recupero delle situazioni di svantaggio, con esito positivo. Ha realizzato attività di personalizzazione e individualizzazione nei confronti di disabili, BES e DSA, con esito positivo. Ha realizzato attività personalizzate di approfondimento in itinere in orario scolastico e/o in orario extrascolastico per la valorizzazione delle eccellenze. Ha prodotto materiali, libri di testo autoprodotti, percorsi didattici innovativi, prove di verifica per: il recupero delle situazioni di svantaggio. l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento per studenti disabili, con DSA o BES. la valorizzazione delle eccellenze. | Verbali dei consigli di classe, programmazioni disciplinari e di classe, relazioni finali, materiale didattico prodotto. Documentazione attività svolta. Progetti e loro rendicontazione. |

b) ...dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche

b-1) Risultati ottenuti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni:

| Descrittore | Precisazioni e/o esempi | Evidenze |
|--|--|---|
| Ha svolto percorsi di potenziamento delle competenze degli studenti, in orario curricolare e/o extracurricolare, con risultati positivi. | Realizzazione di percorsi di potenziamento tematici o metodologici, singolarmente o con altri docenti. | Progettazione. Presenze studenti. Relazioni finali. Documentazione attività svolta. Progetti e loro rendicontazione. Organizzazione di viaggi e visite d'Istruzione pertinenti alla programmazione didattica |

b-2) Contributo all'innovazione didattica e metodologica:

| Descrittore | Precisazioni e/o esempi | Evidenze |
|---|---|--|
| Costruzione/utilizzazione di ambienti di apprendimento innovativi ed efficaci contro la dispersione scolastica e clima di classe motivante. | Utilizzo non episodico di metodologie alternative alla lezione frontale: flipped classroom, cooperative learning, didattica laboratoriale, classi aperte. | Piani di lavoro e materiale didattico prodotto. Documentazione attività svolta. |
| Uso delle nuove tecnologie in modo efficace sia nell'insegnamento delle discipline che come supporto del ruolo professionale. | Utilizzo di piattaforme digitali, blog, LIM, ecc. | Materiale didattico presente su piattaforme, blog, materiale per LIM, ecc. |
| Costruzione/utilizzazione di ambienti di apprendimento innovativi ed efficaci e predisposizione di un clima motivante. | Utilizzo del problem solving come processo di apprendimento. | Piani di lavoro e materiale didattico prodotto. Documentazione attività svolta. |
| Promozione di strumenti di valutazione innovativi. | Valutazione autentica per rubriche delle valutazioni delle competenze | Prove effettuate. |

b-3) Valorizzazione degli incarichi e delle responsabilità assunti nella collaborazione alla ricerca didattica, predisposizione di documentazione, modulistica operativa e validazione di particolari esperienze didattiche e diffusione di buone pratiche didattiche:

| Descrittore | Precisazioni e/o esempi | Evidenze |
|--|---|--|
| Impegno e studio nei progetti di ricerca metodologica e didattica. | PNSD, progetti di ricerca sull'insegnamento disciplinare, sulla metodologia. Dossier monografici, prove di verifica standard, test, unità di apprendimento, progetti di ricerca –azione. | Documentazione didattica. Partecipazione attiva a percorsi di formazione e aggiornamento. Lettere di incarico. |
| Ha contribuito alla documentazione di materiali didattici, messi a disposizione della comunità scolastica. | I materiali, messi a disposizione della scuola, devono essere utilizzati da altri docenti. | Documentazione dei Materiali didattici e validazione da parte del Collegio o sua articolazione. |
| Diffusione di buone pratiche. | Collaborazione con INDIRE, altre istituzioni di ricerca pedagogico-didattica riconosciute, contrasferimento di buone pratiche didattiche nella scuola (attraverso diffusione nell'Area Riservata sito WEB/Scuola) | Nomine. Documentazione attività svolta. |

c) ...delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

Criteria riguardanti il punto c:

c-1) Valorizzazione degli incarichi e delle responsabilità assunti nel coordinamento organizzativo e didattico:

| Descrittore | Precisazioni e/o esempi | Evidenze |
|---|--|--|
| Ha assunto responsabilità di coordinamento organizzativo con esiti positivi. Ha svolto funzioni di supporto al dirigente in attività complesse in orario sia scolastico che extrascolastico. | Collaboratori del Ds, Funzioni strumentali, Coordinatori, Referenti commissioni e attività. Referente per l'handicap. Team per l'innovazione digitale. Referente sito internet. | Figure di supporto che hanno dimostrato di aver svolto un numero di ore di lavoro non adeguatamente compensato con il FIS. Nomine e Relazioni finali. Tenuta dei registri dei verbali. |
| Assunzione di compiti e responsabilità nella progettazione del lavoro dei dipartimenti. | Animatore digitale. Funzioni strumentali, Coordinatori, Referenti commissioni e attività. | Nomine e Relazioni finali |

c-2) Valorizzazione di impegni e responsabilità nella progettazione, implementazione e realizzazione e di interventi formativi rivolti ai docenti:

| Descrittore | Precisazioni e/o esempi | Evidenze |
|---|---|---|
| Assunzione di compiti e responsabilità nella formazione del personale e della scuola. | Gruppo di progettazione formazione e Formatori. | Documentazione. Nomine e Relazioni finali. |

c-3) Valorizzazione degli incarichi e delle responsabilità assunte nella supervisione dell'attività di insegnamento del docente in anno di formazione:

| Descrittore | Precisazioni e/o esempi | Evidenze |
|--|---|--|
| Assunzione di compiti e responsabilità nella formazione del personale docente interno. | Tutor dei docenti neo-immessi in ruolo. | Documentazione. Nomine e Istruttoria. |

La valutazione viene espressa attraverso un punteggio attribuito a ciascuna attività, secondo la tabella sottostante. Le attività oggetto di valutazione sono riconducibili alle evidenze e alle precisazioni esplicitate ed elencate nelle tabelle relative ai criteri descritti in precedenza.

| Tabella B | PUNTEGGIO "0" | PUNTEGGIO "1" | PUNTEGGIO "2" |
|---|---|---|--|
| ATTIVITÀ OGGETTO DELLA VALUTAZIONE (cfr. evidenze) | Attività non rilevata perché non attinente. | Attività espletata regolarmente, ma talvolta su sollecitazione. Non tutte le richieste connesse sono state soddisfatte. | Attività espletata sistematicamente, con iniziativa autonoma. Tutte le richieste sono state soddisfatte. |
| | Non sono stati forniti elementi oggettivi di misurazione. | Sono stati forniti sufficienti elementi oggettivi di misurazione. | Sono stati forniti buoni ed opportuni elementi oggettivi di misurazione. |
| | Attività non coerente con il piano di miglioramento. | Attività sufficientemente coerente con il piano di miglioramento. | Attività pienamente coerente con il piano di miglioramento. |

Esperia, 15 maggio 2018

Il Presidente del Comitato di Valutazione / Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Maria Parisina Giuliano
 (Firma autografa sostituita a mezzo stampa,
 ai sensi dell'art.3, comma 2 del DLgs 39/1993)